



Teatro

Il dramma di Fedra
Passione d'amore
desiderio e furore

a pagina 19 **Barone**

La pièce a Venezia

**Passione, amore
e furore, il dramma
di Fedra in scena**



L'eros, la passione d'amore, che prende la forma del furore, del desiderio sfrenato e violento, e porta alla rovina si incarna nella figura di Fedra, la regina, moglie di Teseo, innamorata del figliastro, Ippolito. Quel mito, arrivato fino a noi attraverso i drammi di Euripide e di Seneca, vive ora sulla scena nella regia di Andrea De Rosa, che lo riscrive fondendo insieme i due autori antichi. Protagonisti dello spettacolo «Fedra», premiato come miglior dell'anno 2016 dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro, sono Laura Marinoni e Luca Lazzareschi, affiancati da Anna Coppola, Fabrizio Falco, Tamara Balducci. In programmazione al Goldoni di Venezia da stasera (ore 20.30) a domenica. Al centro della scena De Rosa pone una sorta di "scatola nera" – in forma di teca trasparente, livida e accecante – dove i personaggi si dibattono, prigionieri dei propri ruoli: per Fedra quello di moglie infelice, per Ippolito quello di un giovane principe intimamente votato alla castità. «Fedra ama tragicamente ma l'amore si manifesta come possessione – spiega il regista -. Qui l'amore è inteso, letteralmente, come qualcosa da cui si viene posseduti, qualcosa che viene da fuori, qualcosa di profondamente estraneo, come un virus che inizia a riprodursi nel nostro corpo senza il nostro assenso». E al tempo stesso lo spettacolo sonda i meandri dell'anima, sulla quale non agisce la volontà degli dei, ma gli istinti oscuri dell'inconscio.

Caterina Barone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

